

Dopo la rissa a colpi di spranga in vico Belledonne il parlamentino chiede sicurezza e Ztl

«Chiaia, telecamere o serrata»

La videosorveglianza fu promessa 18 mesi fa dall'assessore: ora la circoscrizione la vuole

NAPOLI — Dopo l'aggressione a sprangate in vico Belledonne, l'assalto ad un'auto con due ragazzi a bordo, nel caos della movida domenicale (è sempre per motivi di viabilità che succedono gli scontri peggiori, anche a Chiaia) il presidente della circoscrizione Fabio Chiosi non ci sta a passare per «passivo» e annuncia proteste e striscioni in piazza, facendo il punto dei piani e delle molte richieste che il consiglio di quartiere, in tema di sicurezza, traffico e vivibilità, ha girato all'amministrazione centrale.

Richieste che hanno quasi sempre avuto il plauso degli assessori competenti, ma che raramente hanno avuto seguito. «Chiaia raccoglie una utenza molto eterogenea — dice Chiosi —. Oltre a quella residente ce n'è anche una che viene da fuori, da altri quartieri e dalla provincia, capitano risse e ci sono problemi d'ordine pubblico, come l'altra sera. E se la sicurezza passa per un controllo serrato, a margine ci devo-

Il piano di zona a traffico limitato proposto da Chiosi è per la chiusura da piazza dei Martiri all'Ascensione, «ma c'è bisogno di vigilanza anche dopo del 4 del mattino o sarà tutto inutile»

no essere misure che preven- gono determinate situazioni. Non è vero che noi del parlamentino non facciamo abbastanza. Noi raccogliamo le giuste lamentele dei residenti da un lato e dall'altro le difficoltà dalla polizia municipale e delle forze dell'ordine ad intervenire sui grossi assembramenti della movida. E continuiamo a credere che la proposta, formulata già a Fabio Chiosi installare telecamere. «Ci sono state di una vasta zona a traffico limitato, valida per le stradine della movida anche 24 ore su 24, possa certamente aiutare a prevenire questi fenomeni». I

locali nella zona sono tantissimi ma non è questo il problema. «Sono i motorini, che continuano ad entrare nell'isola, a creare disordine. E con la Ztl almeno si limita l'arrivo disordinato delle persone». Per quanto riguarda la prevenzione poi i consiglieri della maggioranza di Chiaia hanno fatto uno screening del quartiere, proponendo vari punti dove promuovere la sicurezza. «Ci sono state promesse da circa 18 mesi, all'epoca, da Espo-sito — dice Chiosi — ma non sono state installate. E addirittura prima che partissero i lavori di Rosi e Gra-



vagnuolo per Chiaia, avemmo l'intuizione di far già predisporre le opere di canalizzazione per le installazioni delle telecamere, quindi sarebbe tutto pronto». Almeno sulla Ztl c'è una disponibilità di massima di Oddati. «Incontreremo l'assessore la settimana prossima, anche per vedere se il piano del Comune per Chiaia corrisponde al nostro e per ribadire che la Ztl dovrà essere presidiata 24 su 24 altrimenti non serve. Il problema sicurezza lo abbiamo proprio dalle 4 alle 7 del mattino. In quell'arco di tempo è stata distrutta gratuitamente via Chiaia, che abbiamo rimesso in piedi con difficoltà, perché non abbiamo ancora una ditta di manutenzione. L'ordinario è diventato straordinario. Ma noi non stiamo a guardare. Ed è chiaro che se non avremo risposte concrete dall'amministrazione e dalle forze dell'ordine scenderemo in piazza, con cortei e serrate come l'anno scorso».

Luca Marconi